

23 ottobre 2009

## Camera penale, aria di rinnovamento

### *Casali è presidente: «Puntiamo alla modernizzazione»*

**PAVIA.** La Camera penale di Pavia si rinnova. Con una trentina di avvocati presenti all'assemblea di pochi giorni fa, è stato eletto il direttivo e sono stati scelti i nomi per gli incarichi ai vertici. L'eredità di Dino Cristiani, che è stato presidente della Camera penale per parecchi anni, sarà raccolta dall'avvocato Marco Casali.



Marco Casali

Casali, quindi, è il nuovo presidente. Orietta Stella (che ha preso il maggiore numero di voti) ricoprirà, insieme all'avvocato Fabio Zavatarelli, l'incarico di vicepresidente. Il segretario è Luca Angeleri. Gli altri membri del direttivo, eletti dall'assemblea, sono Girolamo De Rada, Barbara Bertoni ed Enrica Molinari (scelta per "anzianità" rispetto a Paolo La Bollita, che aveva preso lo stesso numero di voti).

L'assemblea, dopo settimane di polemiche, che avevano spinto alle dimissioni Dino Cristiani e il vicepresidente Fabrizio Gnocchi, si è svolta in maniera «ordinaria e ordinata», come fa rilevare Marco Casali. E dopo il voto, il direttivo si è messo subito al lavoro, fissando le linee guida del programma che sarà portato avanti nei prossimi mesi. La parola d'ordine è «rinnovamento».

«Voglio premettere che sono onorato di raccogliere l'eredità di Dino Cristiani — precisa Casali —. Per il futuro bisognerà lavorare per ridare visibilità alla Camera penale e alla figura del penalista, attraverso la ripresa di

eventi e di convegni che da troppo tempo non erano più organizzati. L'altro punto è la modernizzazione della Camera penale. Cominceremo con la realizzazione di un sito internet: ci piacerebbe riuscire a mettere on-line le sentenze del Tribunale, a disposizione degli iscritti e di chiunque ne farà richiesta». Il vicepresidente Zavatarelli e Giromalo De Rada si occuperanno proprio del sito internet, mentre gli altri colleghi lavoreranno della promozione sul piano culturale. «Ad esempio è il momento giusto — spiega Casali — per cominciare ad entrare nella discussione attorno alla riforma della giustizia». (m. fio.)